

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI

Del 30- luglio 2015

Il giorno 30 del mese di luglio 2015, alle ore 10,30 circa, presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, si è tenuta, in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente;

- Delibera di GR Lazio n 323/2015 ad oggetto :” Proposta di Legge regionale concernente "Modifiche alla legge regionale 4 aprile 2014, n. 5 "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque". Comunicazioni.

- Nota prot. n. 4975 del 16 giugno 2015 ad oggetto “Nota in merito all’adesione all’ambito ed alla successiva costituzione di una società in house” del Comune di Amatrice. Determinazioni.

- Società per azioni a totale capitale pubblico cd “in house” per la gestione del Servizio Idrico Integrato dell’ATO3Rieti.Determinazioni.

- Ordine del giorno Risorse Sabine. Determinazioni.

- Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, dott. Giuseppe Rinaldi; n° 48 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all’Ambito Territoriale Ottimale 3 di cui all’allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 91.226 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell’A.T.O.3 Ing. Loretana Rosati; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell’A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera, Alle ore 11,00 è intervenuto il notaio dott Paolo Gianfelice per la stipula dell’atto costitutivo della società per azioni a totale capitale pubblico cd “in house” per la gestione del Servizio Idrico Integrato dell’ATO3Rieti.

Alle ore 10,30 circa il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Presidente Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi

Apriamo ufficialmente i lavori dell’assemblea dell’ATO 3 e saluto tutti voi. Oggi io ho convocato questa assemblea sulla scorta di quanto deciso nella precedente riunione ed a seguito del lavoro svolto dalla segreteria e dell’incontro del 21 luglio us con la Consulta d’Ambito, che è l’organismo più ristretto con cui ci siamo confrontati sugli stessi temi che sono all’Odg della seduta odierna. Rispetto ai tempi di queste operazioni, agli obblighi di legge ai quali da molto tempo ormai questo ATO avrebbe dovuto adempiere, e che insomma ormai ci vede però arrivati all’ultimo miglio, come si dice, in questi casi. Vi ricordo che comunque oggi ho fatto una convocazione formale dove dalle 11 è prevista qui la presenza del Notaio Paolo Gianfelice per la costituzione della società di gestione del servizio idrico integrato dell’ATO3Rieti.

Qualora invece per mancanza dei numeri necessari o dei soggetti necessari questo non sarà possibile, noi procederemo a verbalizzare la presenza di tutti coloro i quali sono presenti e favorevoli alla costituzione della società e provvederemo. La segreteria tecnica provvederà ad inoltrare le diffide a tutti coloro i quali non sono intervenuti oggi, sì di fatto non sono intervenuti oggi, oppure non firmano. Questo perché? Perché i consigli comunali sono, per carità, sempre sovrani, e ovviamente superiori al sottoscritto e a questa assemblea rispetto alle volontà. Però crediamo sia opportuno che i consigli comunali, così come hanno deliberato l’adesione a questo soggetto unico, se manifestano delle volontà

diverse si riuniscano e, a norma di legge, in base a quelle che sono le competenze, le possibilità, rideliberino qualche cosa di diverso. Perché a noi oggi come segreteria tecnica e come coordinamento da parte del sottoscritto ci sono arrivati determinati atti.

Sappiamo che ci sono le situazioni salvaguardate, sappiamo che ci sono Comuni che, usufruendo delle possibilità di legge, hanno fatto scelte diverse, sotto a mille abitanti e così via. Ovviamente tutti quelli che ci hanno inviato le delibere con cui hanno aderito alla costituzione della società pubblica ed hanno approvato lo statuto, per noi sono chiamati a sottoscrivere l'atto costitutivo di questa società. Ovviamente c'è anche un termine di legge, quindi c'è anche un tema di responsabilità nei ruoli. Quindi io come coordinatore di questa struttura, come ci siamo già detti altre volte, vado avanti nell'adempimento di quelle che sono le delibere dei vostri consigli comunali. Dopo di che, ripeto, diffideremo gli assenti o coloro i quali non firmano, che hanno però tutto il potere, e ce ne mancherebbe altro, di determinarsi in maniera differente da come hanno fino ad oggi. Questo credo che sia corretto, anche dal nostro punto di vista, perché ci permette di mettere correttamente in fila le carte e le responsabilità rispetto ai ruoli che ognuno di noi oggi ricopre in questa fase. Io ribadisco, per scansare ulteriori equivoci, che sia in questa situazione che riguarda l'acqua, e mi riferisco poi ai soli Comuni reatini, sia nella situazione che riguarda la società sui rifiuti, la Provincia dopo aver portato in porto queste operazioni, se riuscirà a portarle in porto, quindi la società di rifiuti è già costituita, quindi è in porto, farà il passo indietro. Perché la Provincia, alla luce della normativa nazionale, non ha competenze in materia di gestione dei servizi pubblici locali. Probabilmente non le aveva neanche prima, ma prima non era vietato, oggi la situazione è differente perché a noi la legge nazionale di riferimento, che è la Delrio, non ci assegna questa possibilità.

Non credo che la Regione Lazio faccia cose diverse, ma comunque poi su questa materia la competenza ovviamente non è regionale. Quindi noi metteremo, una volta costituita questa società e anche nell'altra società, per riferirmi ai soli Comuni reatini, metteremo le nostre quote a disposizione degli altri Comuni partecipanti all'impresa.

Quindi rivenderemo queste quote ovviamente al valore nominale, le ridistribuiremo in proporzione a tutti quelli che hanno aderito a questo processo, sia sul fronte ATO, sia sul fronte rifiuti. Le mie comunicazioni finiscono qui, passerei un attimo la parola alla Dottoressa Rosati per una serie di precisazioni di tipo tecnico rispetto ad alcuni punti all'ordine del giorno e poi ringraziandovi perché siete qui, io credo che tutti noi, insomma nessuno di noi vuole perdere tempo.

Quindi io passerei, dopo queste comunicazioni di tipo tecnico, per carità se ci sono interventi di sindaci o loro delegati ovviamente si scrivano pure a parlare, dopo di che passerei alla parte con il notaio per quelle verifiche di tipo tecnico, per vedere se ci sono le possibilità per costituire questo atto. Dopo di che se non ci sono le condizioni insomma non rifarei tre ore, quattro ore di riunione come l'altra volta perché credo che sia un po' abusare anche della pazienza di tutti coloro i quali sono venuti qui dalla prima volta e la volevano costituire questa società. Quindi credo che tutti quanti voi insomma abbiate una serie di problemi nei Comuni che richiedono la vostra presenza lì e passerei a questa fase operativa dando prima la parola all'Ingegnere Rosati e poi subito al Notaio Gianfelice per le spiegazioni tecniche rispetto alla costituzione della società, grazie.

Ingegnere Loretana Rosati

Buongiorno, grazie a tutti della partecipazione. Il primo punto all'ordine del giorno era doveroso inserirlo, è la delibera di Giunta Regionale 323 del 2015: <<Proposta di legge regionale concernente modifiche alla legge regionale 5 del 2014 – Tutela, governo e gestione pubblica delle acque>>. Vi ho inoltrato una PEC corredata delle news che potete trovare comunque sul sito della Regione Lazio. La Regione Lazio appunto il 3 luglio di questo mese ha, come richiesto dal Governo, aderito alle eccezioni che erano state fatte a questa legge. Diciamo tra le novità contenute nel testo il pareggio di bilancio, il pareggio di bilancio che deve essere un obiettivo e non un criterio per la definizione dei meccanismi tariffari.

Poi l'affidamento delle concessioni di derivazione d'acqua, l'affidamento delle concessioni non è più in capo alle autorità d'ambito, si è inteso aderire con la modifica normativa a quella che è la normativa nazionale di riferimento. Un ultimo aspetto, non di poco rilievo, è la competenza per quanto riguarda la determinazione della tariffa che spetta all'autorità dell'energia elettrica, gas e servizio idrico e non all'autorità d'ambito. L'ATO la predispone sulla base di quelle che sono le disposizioni e l'AEEGSI l'approva. Il Presidente della Regione Lazio ha dichiarato di essere molto soddisfatto per essere riuscito

ad approvare in Giunta, all'unanimità, queste correzioni al testo e l'Assessore Refrigeri il 14 luglio ha presentato questo testo di proposta di modifica, come risulta sempre nelle news che vi ho inoltrato, alla Commissione Consiliare Ambiente che è competente per i lavori istruttori.

Il Presidente di questa commissione ambiente, il Signor Enrico Panunzi, ha stabilito che questo testo sarà il testo base per la norma che modificherà la legge regionale n 5/2014. Tutto questo supera, da quanto viene dichiarato, tutte le altre proposte presentate e presenti in consiglio regionale. Mi premeva dirle ciò, scusatemi se vi sto rubando del tempo per questo, perché purtroppo si sono succedute diverse riunioni nei territori, convocazioni cui ci viene chiesto appunto di essere presenti, in cui sono presentate proposte di legge diverse da questo ultimo documento e quindi superate.. La nostra non è cattiva volontà se non partecipiamo, è che non è nella nostra potestà legiferare, questa segreteria si deve attenere a quella che è la normativa vigente. Quindi tutte queste cose voi potete, sì, segnalarcele, però noi possiamo solamente fare da tramite con la Regione Lazio quindi, laddove voi ravvisiate particolari esigenze eccetera, noi vi possiamo solo ascoltare. Noi dobbiamo dare seguito a quella che è la normativa vigente e penso che sia quello che voi attendiate dalla segreteria, che dia attuazione alla normativa vigente.

Al riguardo credo, da quello sempre che leggo dalle news e che, volendo, potete verificare , il mese di settembre sarà decisivo per la legge regionale in materia di SII perché c'è un impegno formale in merito. Se qualcuno vuole dire qualcosa perché comunque ci arrivano, dai diversi Comuni, segnalazioni diverse, in merito alla norma, chiedete pure, cercherò di fornirvi chiarimenti a riguardo..

Oppure vi invito a leggere la PEC perché la PEC è corredata dalla delibera di Giunta Regionale, dal ricorso che è stato fatto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dalla legge 5 e da tutte le news che, fino alla data della PEC, erano apparse sul sito della Regione Lazio.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie ingegnere. Io non ho richieste di interventi, se volete andiamo avanti con le precisazioni tecniche, poi magari facciamo un giro di interventi prima di dare la parola al notaio, forse è meglio.

Allora se magari puoi andare avanti sui punti della nota protocollo pervenuta al Comune di Amatrice che già in sede di consulta d'ambito avevi annunciato e riparlamo qui.

Ingegnere Loretana Rosati

Sì, avevo un po' illustrato.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

E poi al punto successivo per quanto riguarda la società in house riprendiamo la parola e vediamo.

Ingegnere Loretana Rosati

Allora per quanto riguarda la nota di Amatrice debbo dire che il giorno della conferenza mi è pervenuta una nota del Comune di Amatrice, è presente il Vice Sindaco. Ne ho parlato in consulta e ho predisposto una risposta.

Diciamo questo, oltre alla nota del Comune di Amatrice mi sono pervenute altre comunicazioni da parte di altri Comuni dello stesso tenore. Parlano di non adesione all'ATO, parlano di richiesta da parte della segreteria di adesione ad una fantomatica società di gestione il cui assetto societario non è stato sufficientemente dibattuto eccetera.

Preciso che il Comune di Amatrice, come tutti i Comuni dell'ATO 3, in numero di 81, hanno tutti deliberato l'adesione all'ATO3Rieti e chi a suo tempo non ha deliberato è stato commissariato, dico un nome per tutti, Micigliano, hanno tutti deliberato di aderire all'ATO 3, hanno tutti firmato la relativa convenzione. Per quanto riguarda la scelta della forma di gestione è stata fin troppo lunga e tribolata la scelta, infatti siamo passati da una società mista, ad una concessione a terzi, per passare di nuovo alla scelta di società mista per essere finalmente arrivati a una scelta in house.

Ritengo che una scelta così discussa si possa ritenere partecipata, ampiamente partecipata. Poi la nota di Amatrice è molto interessante perché diciamo rimanda per diversi aspetti alle direttive comunitarie. Vedo qui che sul tavolo l'Avvocato Lettera mi ha fatto pervenire questo opuscolo, a sua firma, sulle gestioni in house eccetera. L'Avvocato Lettera penso che sia un nome che per tutti significa estrema competenza in materia.

Però purtroppo io debbo precisare che come segreteria noi abbiamo una normativa che è vigente e cogente e voi tutti mi chiedete di dare attuazione a questa normativa. Poi quello che le direttive e quella che può essere diciamo l'applicazione self executive, come la definisce l'avv Lettera, delle direttive, purtroppo non è di competenza della segreteria tecnica operativa. Ritengo che per cose di questo tipo dovete anche in questo caso rivolgervi alle sedi opportune.

Altro credo di non poter dire, io non posso disapplicare le norme la norma prevede l'individuazione del gestore, la costituzione della società sulla base delle decisioni dei sindaci e tempi tecnici per l'affidamento. Il Presidente ha detto una cosa, non secondaria in questo momento, cioè che noi abbiamo continui contatti con l'autorità che sta monitorando il nostro lavoro e come per Como, aggiungo Lecco, aggiungo Sondrio, aggiungo Imperia è possibile avere periodi di transitorietà.

Como è una realtà, dico Como perché poi è quella che abbiamo sviscerato più delle altre, è una realtà con 172 gestioni in economia, tutte con una tariffa una diversa dall'altra. Una volta costituita la società l'AEEGSI ha autorizzato queste realtà, come pure Sondrio, eccetera, ad un periodo di transitorietà in cui rimangono i gestori che ci sono e c'è una cellula del gestore cosiddetto virtuale. In questo periodo di affiancamento viene monitorato il piano d'ambito, perché noi abbiamo il piano d'ambito che è approvato e che è stato regolarmente aggiornato sulle basi delle disposizioni del Dlgs 152/2006 e smi e approvato da tutti voi. Non solo, ma la parte economica finanziaria è stata rifatta sulla base della normativa in materia tariffaria stabilita dall'AEEGSI.

Per non divagare, potremmo chiedere, se riusciamo a costituire la società, un periodo di transitorietà. Due anni, un anno, di più, però un periodo in cui anche quello che è il divario tra le varie tariffe, perché questo è l'aspetto principale di competenza delle autorità cioè la materia tariffaria, viene a essere colmato, per trovare un punto di sintesi, per non creare squilibri sul territorio. Però naturalmente dobbiamo costituire la società perché è la società che può fare questa richiesta. Altro aspetto da evidenziare è che solo la società di gestione è il soggetto giuridico per accedere ai fondi europei per la realizzazione degli interventi che ammontano a svariati milioni di euro, noi li stiamo perdendo perché è sempre la società che deve fare la richiesta di questi fondi. Perché questi finanziamenti non vengono concessi con una copertura al 100 per cento, ma vengono concessi in quota parte sulla tariffa ed in quota parte sui fondi europei. Ma non è l'ente d'ambito, non è il gestore del singolo Comune, ma è la società di gestione che deve presentare i progetti che è titolata a portare avanti queste iniziative, scusatemi.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie Ingegnere Rosati. Allora come intendiamo procedere? Io, se volete, darei la parola al notaio che ci spiega quello che possiamo fare stamattina, prima di riaprire un dibattito che, secondo me, non credo che serva più. Tanto riaprire oggi il dibattito, società sì, società no, cioè chi c'è, c'è e chi... Io penso che sarebbe il caso, se siete d'accordo, di dare la parola al notaio, l'altra volta noi ci eravamo lasciati anche con una possibilità.

Cioè chiedendo espressamente al notaio che esperisse tutti i tentativi possibili per far capire, far comprendere tecnicamente all'assemblea dei sindaci quello che sarebbe stato possibile fare a seconda delle presenze. Ricordo a tutti, ma insomma lo ricordo in primis all'Ingegnere Rosati, poi lo ricordo a me stesso e poi lo ricordo a voi, che ovviamente il notaio è un pubblico ufficiale. Quindi noi ci atterremo scrupolosamente ovviamente a quello... e ci dobbiamo attenere scrupolosamente a quello che ci dice il notaio, al di là di pareri legali, contro pareri legali, che come tutti i pareri, voi sapete, lasciano il tempo che trovano.

Questo lo dico anche in relazione, e ne approfitto, non perché è una persona che io conosco e stimo, ma perché penso che sia corretto così, per scusarmi con il notaio rispetto a quella parte di quel parere da noi richiesto a un collega avvocato che nella fine di quel parere si permette di dire: secondo me è così, altrimenti cambiate notaio. Io l'ho detto in premessa, adesso al di là del rispetto pure del collega che scrive il parere, però insomma il notaio è un pubblico ufficiale, quindi non è che funziona così insomma. È il notaio di fiducia di questa amministrazione provinciale da vent'anni, anche se sembra... ma no lui i capelli bianchi ce l'ha, da meno di vent'anni, però insomma è il notaio della città di Rieti che stipula tutti i contratti per l'amministrazione.

Quindi insomma vorrei anche, Paolo, togliere questa cosa e scusarmi per quella parte di quel parere che insomma si potevano risparmiare. Prego notaio.

Notaio Paolo Gianfelice

Ringrazio intanto il presidente per le parole usate nei miei confronti. Allora io, diciamo così, ho riapprofondito il problema di non assolutamente facile soluzione, ve lo dico subito. Allora voi sapete tutti voi Comuni avete approvato con regolari delibere un testo di statuto, ok? Il testo dello statuto all'articolo 52, 5.2, riserva una partecipazione alla Provincia di Rieti e al Comune del capoluogo nella misura pari al 22,8 per cento ciascuno, questo è un dato di partenza fondamentale. Tenendo presente che la norma del codice civile, precisamente l'articolo 2328, ultimo comma, prevede che in ogni caso, nel momento in cui ci dovesse essere una difformità tra le risultanze dell'atto costitutivo e lo statuto, prevale lo statuto.

Allora io parlo in veste di pubblico ufficiale, di notaio perché l'altra volta vi avevo già detto qui non sto in una fase di verbali di assemblea dove, perdonatemi, se anche il presidente di una Spa dice smarrionate il notaio può comunque redigere, anzi deve redigere il verbale, ma poi casomai non lo omologa perché lo ritiene contrario a norme imperative. Qui stiamo in fase costitutiva, non lo dico perché sono io a dover redigere l'atto, ma il notaio deve fare tutta una serie di controlli in sede di costituzione, pena responsabilità del notaio o anche impugnative che potrebbero un domani, diciamo così, essere fatte su un atto costitutivo. Perché dico questo? Perché se oggi, e mi pare di non vedere il Sindaco di Rieti, il Comune di Rieti non c'è, e comunque ricordo che il Sindaco Petrangeli era contrario alla costituzione di questa società, oggi noi abbiamo la impossibilità di costituire la società in virtù di quello statuto che tutti voi avete approvato. Qual'è la soluzione? Modificare lo statuto, io avevo già mandato all'Ingegnere Rosati, l'ho buttata giù io, ma poi è chiaro che può essere rivista anche con la vostra partecipazione, la riformulazione dell'articolo 5.2 con riferimento alle partecipazioni dei due enti principali, Provincia e Comune, ma anche, attenzione, alla nomina dei componenti del consiglio d'amministrazione.

Perché se voi andate a leggere il 18.1 riservava almeno un consigliere alla Provincia, un consigliere al Comune di Rieti. Quindi già questi sono due paletti secondo me insormontabili nel momento in cui io non ho, oggi, domani, dopo domani, la presenza di Provincia e Comune che possano partire. Se gli altri Comuni volessero costituire una nuova società non ci sono problemi, però mi dovete riformulare lo statuto, riportarlo nei vostri consigli comunali, lo chiedo più a voi perché io il diritto amministrativo l'ho lasciato ai tempi dell'università. Ma credo che nessun sindaco oggi possa praticamente addivenire alla stipula di un atto di questo genere con uno statuto che è difforme da quello approvato dai consigli comunali, pena responsabilità del sindaco stesso.

Queste sono purtroppo le situazioni, l'ago della bilancia la fa, perdonatemi, Provincia e Comune in virtù allo statuto che voi avete adottato, avete deliberato, quindi questa è purtroppo la situazione in cui ci veniamo a trovare. Come diceva giustamente il presidente, per me i pareri lasciano il tempo che trovano, io devo essere aderente al dettato del codice civile, alla legge e anche a far sì che poi un atto non mi venga impugnato, non mi venga contestato con responsabilità, fra l'altro, anche del sottoscritto. Perché poi un domani dice ma scusi notaio lei lo statuto non l'ha letto? C'era una partecipazione obbligatoria di due enti, due enti non sono intervenuti, la costituzione come ha fatto a farla? Quindi ecco questo è il problema, diciamo così, le soluzioni alle quali io sono arrivato, cioè risolvendo o una riformulazione dello statuto, o la partecipazione del Comune di Rieti.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie notaio. Solo una precisazione rispetto a questa dicitura indicazione del notaio sulla modifica dello statuto. Io non l'ho posta fra le questioni perché, come ho detto prima, eventualmente i consigli comunali interessati, in particolare quello del capoluogo, quello della Provincia, devono esprimersi. Perché noi oggi abbiamo agli atti... io non posso procedere a portarvi all'attenzione dell'assemblea una modifica statutaria, perché io ho una delibera del massimo organo, che è il consesso comunale vostro, dove si dice che approva quello statuto.

Allora io ho bisogno, per portarvi una modifica, che qualcuno espressamente mi dica: io in base alla legge, in base a una diversa valutazione politica... Ovviamente supportata da tutti diciamo i pareri di regolarità tecnica, quelli sono affari interni dell'amministrazione sui quali io non entro. Ma io oggi non potrei portare all'attenzione di questa assemblea una modifica statutaria che va a escludere un Comune perché io ho degli atti ufficiali che mi devono arrivare, non è che posso di mia sponte decidere in assemblea delle cose diverse da quelle che hanno deliberato i singoli consigli comunali.

Ringrazio il notaio e lascio a voi la parola per la discussione, vi ricordo anche, perché io qui faccio il notaio bis su questo, che noi su questo facciamo comunque un verbale, i termini della stipula dell'atto

sono dalle ore 11 alle ore 13, quindi noi in teoria stiamo qui fino alle 13 e aspettiamo. Su questo quindi rimane aperta questa assemblea su questo punto, lascio la parola appunto al Sindaco Taddei che l'ha chiesta, poi il Sindaco D'Angeli pure che l'ha chiesta, per adesso ho due iscritti a parlare. Chiedo a tutti però cortesemente cinque minuti di intervento, perché su questa vicenda ormai credo che abbiamo sviscerato tutto lo sviscerabile e sarò ferreo sui cinque minuti, poi Lucentini, grazie.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Grazie presidente. Nonostante il tentativo di far fallire questa assemblea... sì, prego.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Interrompo pure i tempi, non ti preoccupare ti ridò i cinque minuti pieni. Il notaio poi farà la chiamata per andare a verificare, notaio? Perché noi avremmo bisogno, notaio, anche di un verbale da dove si attesta questo in modo tale che i presenti... verbalizziamo i presenti, a tutti gli altri la segreteria tecnica procederà con gli adempimenti amministrativi che vi ho detto in premessa, in modo tale che siamo pure tutti formalmente apposto.

Notaio Paolo Gianfelice

Allora se siete d'accordo, perché tenete presente che io chiaramente il verbale lo debbo redigere, cioè quindi mi dovete dare anche il tempo di poterlo fare. Io penserei così, fino all'una sto qui, vediamo quello che succede, se dopo l'una, che era l'orario stabilito nella convocazione, la costituzione della società non può andare avanti, io mi dovrò ritirare nel mio ufficio, predisporre un verbale, chiaramente faremo un elenco di quelli che sono i Comuni oggi presenti, dimmi presidente, favorevoli, per una questione anche pratica. Perché vorrei, credo che il presidente me lo consenta, predisporre poi io il verbale, me lo firmerà il Presidente Rinaldi e io nel verbale attesterò che oggi...

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Notaio solo una cosa, perché solo io, penso che lo debbano firmare tutti.

Notaio Paolo Gianfelice

Lo so, però allora dovete darmi la cortesia di farlo perché devo costituire tutti, non lo posso fare qua.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Certo certo.

Notaio Paolo Gianfelice

Io devo fare un atto pubblico signori, non è che stiamo a fare...

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Diciamo certifichiamo intanto i presenti, poi il verbale ovviamente il notaio se lo scrive nei tempi che ha bisogno.

Notaio Paolo Gianfelice

Io dicevo questo, scusatemi, adesso entro un po' in un tecnicismo notarile, ma è come quando noi facciamo i verbali di assemblea. Quando io faccio i verbali di assemblea mica faccio firmare tutti i cinquanta soci, faccio firmare il presidente dell'assemblea, ok? Lo dico per vostra praticità altrimenti facciamo le 8 di stasera.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

No no, va bene va bene notaio, per me è importante solo che il notaio certifichi la presenza, chi sono i presenti, poi il verbale lo firmo io, va bene, i presenti e quello che vorrebbero fare, grazie.

Notaio Paolo Gianfelice

Su questo non c'è problema, passeranno qua da me, faremo un foglio presenze, se la segreteria mi aiuta, faremo un foglio presenze, firmeremo e poi io farò fare il verbale al Presidente Rinaldi, questo è per una questione di praticità.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Il Sindaco Taddei, scusa se ti abbiamo interrotto.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

No no, ci mancherebbe.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Io chiedo un po' di silenzio cortesemente, i cinque minuti ripartono.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Ringrazio il presidente, anche perché eravamo rimasti d'accordo che comunque saremmo andati avanti su questa idea della costituzione della società che io condivido, confermo di condividere questa impostazione che vede anche affrontarci in futuro una sfida.

Una sfida importante che come amministratori credo che sia la cosa più esaltante che debba fare un'amministrazione, ossia mettersi in gioco, cambiare, cambiare anche i paradigmi con cui normalmente ci andiamo a confrontare. Perché qui poi sento sempre i soliti ragionamenti, ma io ho l'acqua mia, noi ne abbiamo tanta di acqua. Non parliamo più di questo, parliamo di qualche cosa che naturalmente ci porta in una fase altra e che finalmente darebbe la idea di un corpo unico che viene finalmente a costituirsi.

Forse a risolvere tematiche molto importanti che sono legate, sono state legate fino all'altro ieri alle leggi regionali che mettevano in condizioni i sindaci di avere qualche finanziamento per qualche conoscenza che si ha dentro la Regione, per avere o con la 48 o con l'88 mi sembra, una volta un pezzo di fogna, una volta un pezzo di nuovo acquedotto e altrimenti diversamente la depurazione. Siamo stati sempre con il piatto in mano a pietire alla Regione Lazio un intervento che riuscisse a soddisfare le esigenze di tutti i nostri Comuni.

Quindi non ci dobbiamo nascondere dietro un dito e parlare di proprietà, le proprietà non esistono nella pubblica amministrazione. Anche l'arroganza stessa del dire il mio Comune, non è il tuo Comune, noi siamo tutti pro tempore e stiamo lì per fare un servizio intanto. Quindi fatta questa premessa voglio dire che forse oggi avremmo la dimostrazione ancora una volta di chi le cose le ha fatte, ci ha creduto, la battaglia della gestione in house. La questione dei beni pubblici che hanno visto anche una feroce campagna elettorale nel 2013 a confrontarsi dopo il referendum del 2012, che sanciva finalmente un principio. Che è quello della solidarietà con cui deve essere distribuito il bene, ma che finalmente si arrivava a determinare, con la fase gestionale, che questo bene effettivamente andava poi in una fase effettivamente solidaristica, effettivamente solidaristica.

Fatto salvo quanto noi abbiamo sempre comunque rivendicato, che non è oggi tema di discussione, che riguarda la famosa storia dei diritti rivieraschi su cui abbiamo detto e continuiamo a dire. Ogni tanto leggendo queste carte che ci sono state fornite dalla Rosati, io ho questa passione di andarli a leggere, mi ritrovo: <<Profili di responsabilità della gestione del ristoro degli oneri diretti e indiretti sostenuti allo sfruttamento della risorsa idrica>>. Nel primo paragrafo c'è scritto espressamente quindi dall'autorità d'ambito ATO 2, dall'Assemblea dei Sindaci: <<Non vi è alcun dubbio che se il diritto al ristoro di cui è titolare ATO 3 è rimasto insoddisfatto, questo è ascrivibile alla scorretta condotta tenuta nell'intera vicenda da ATO 2>>. Un'altro tassello da aggiungere a tutto quello che noi abbiamo sempre rivendicato. Il fatto che un'amministrazione come quella di Rieti città, che ha fatto una campagna elettorale tre anni fa puntando alla società in house, quindi alla gestione in house del bene acqua, è vergognoso che ancora oggi ci faccia trascinare il 30 di luglio in una non fresca assemblea a determinare questo percorso. Io credo, appunto per quello che ho detto prima, che i sindaci sono solo pro tempore, credo che di questa vicenda se ne debba occupare non più solo il sindaco, ma, visto che c'è anche la stampa, i consiglieri comunali di Rieti città. Perché oramai o c'è qualche cosa che non funziona più nella politica, quindi significa che io vinco la campagna elettorale, faccio un percorso e poi me ne frego e consegno ai cittadini un'altra ipotesi che non è più quella della gestione in house. Allora bisogna riportare giustamente questa storia nell'ambito del proprio consiglio, smentire una decisione, smentire tutto un percorso politico, ma smentirlo anche nei confronti dei lavoratori che vedo qui. Che l'altra volta sono venuti con un atto fatto di grande fumus, di grande fumo, che metteva loro in condizioni di dire, noi abbiamo la solidarietà del Comune di Rieti che noi abbiamo accolto e io avevo preparato tra l'altro un ordine del giorno che giustamente si deve collegare alla nascita di questa società. Allora signori miei anziché stare qui, voi dovrete trasferirvi sotto il Comune di Rieti e andare lì a protestare, andare a dire: guardate che c'è

qualcosa che non funziona. Ma non è qui la sede, è là, perché è là che hanno fatto un atto di pura carta, di pure affermazioni e però poi a noi ci hanno messo in una condizione di prenderci o una volta i fischi, o una volta gli applausi.

Allora siccome noi comunque la campagna elettorale l'abbiamo già fatta e vinta un anno fa e non ci interessa niente di dover affermare alcuni principi, io vi dico che noi la solidarietà nostra ce l'abbiamo tutta. Però a questo punto c'è qualcuno che con le vostre esigenze ci sta facendo un gioco che è di altra natura. Concludo dicendo una cosa che abbiamo già accennato nell'assemblea della consulta, che per quanto attiene alla posizione del Comune di Rieti, io credo che l'Amministrazione Comunale di Rieti si debba interrogare su una questione molto semplice. Siccome lei stessa è compartecipata da Acea e Acea per troppe vicende è l'elemento, un *vulnus* che mette in discussione tutti gli equilibri e anche tutta la storia dei diritti rivieraschi, il Comune di Rieti deve chiudere questa partita.

Quindi ritornare ad essere il Comune stesso attore principale della Sogea, che è soggetto tutelato già dai tempi della Legge Galli, liquidare la parte dei 2 milioni di euro che debbono ritornare ad Acea e chiudere questa compartecipazione. Questa storia di Acea dentro il Comune di Rieti è un elemento come il pesce che dopo tre giorni non puzza, ma appesta. Quindi è evidente che noi per avere un'assemblea che ragioni in termini di tranquillità, senza avere il dubbio che ci sia qualcuno che gioca un'altra partita in un'altra sede, deve chiudere questa vicenda, io credo in questo modo. Come ho già lanciato nell'ultima assemblea la proposta chiedo a tutti i sindaci, anche durante il mese di agosto, di prenotare due pullman, due pullman, e andare o sotto la sede della Regione Lazio, Giunta Regionale, o a piacere sotto quella di Acea per far sentire che noi, tutto sommato, alle nostre vicende abbiamo un interesse vero e non vogliamo passare nella storia come dei farlocchi che si accontentano di un piatto di lenticchie. Perché ormai la storia va sempre a un'ulteriore riduzione di quella famosa vicenda che per anni noi ci siamo illusi si chiudesse con gli emolumenti di cui si è tanto parlato.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie Sindaco Taddei. Io faccio un'alternanza Rieti-Roma, mi sembra corretto perché altrimenti sono tutti reatini i primi iscritti, adesso passerei a Montorio e poi a D'Angeli.

Sindaco di Montorio Romano Domenico Di Bartolomeo

Buongiorno, grazie presidente. Sono il Sindaco del Comune di Montorio Romano. Non ho dato prima le generalità, che do adesso, Domenico Di Bartolomeo, perché parlo in qualità di sindaco e quindi vorrei fare un ragionamento di natura politica e parto dall'ultima affermazione che ho sentito, quella di non dover fare la figura dei farlocchi. Perché voglio capire, probabilmente noi stiamo facendo proprio questo. Perché vede Signor Presidente noi forse da troppo tempo anziché trovare soluzioni alternative ci insabbiamo su processi, sulle intenzioni che rappresentano i sindaci se riportano in questa assise il mandato che gli è stato dai consigli comunali o se riportano delle posizioni soggettive, ma abbiamo perso veramente di vista quello che è il nodo centrale.

A me poco interessa se i consiglieri comunali che hanno delegato attraverso una propria delibera un certo sindaco a portare avanti una tesi e se quel sindaco non lo fa non lo prendono a calci e non lo cacciano dal consiglio comunale. A me quello che interessa invece è che io che ho ricevuto dai miei consiglieri comunali il mandato di tentare di costituire l'ATO, non lo sto facendo e mi sto giustificando pur rappresentando le istanze o il mandato che i miei consiglieri mi hanno dato. Non è più sufficiente dire: guardate che il sindaco del Comune X o il sindaco del Comune Y, benché abbia ricevuto il mandato dai propri consigli comunali, però ha degli interessi o potrebbe, bla bla bla, è di intralcio.

Quindi ritorna a bomba l'affermazione della figura dei farlocchi, oggi noi, alla vigilia di una scadenza importante, che sta proprio sulla soglia del commissariamento dell'ATO, ancora rincorriamo determinati Comuni per tentare di tenerli dentro a questo meccanismo contro o a favore della volontà dei consiglieri comunali, non mi interessa, anziché non prendere atto di questa situazione e proprio per non essere farlocchi individuare da oggi una strada alternativa.

Quindi io, se individuamo la strada alternativa, sono ugualmente all'interno del mandato che ho ricevuto dal mio consiglio comunale che è quello di costituire l'ATO. Dopo di che non è scritto né nella delibera, né nel mandato che mi hanno dato, tanto meno dalla normativa nazionale, che se non c'è il Comune di Rieti o altri Comuni l'ATO non si può costituire. Allora io lancerei una sfida a noi stessi proprio per non fare la figura dei farlocchi, io ho ascoltato quello che diceva il notaio e ovviamente lo ha detto la

volta scorsa, continuerà a dirlo la volta successiva, sarà elemento di impedimento della costituzione dell'ATO se noi non facciamo un passo indietro, ripartiamo da capo.

Quindi, io ritengo di aver ricevuto un mandato dal mio consiglio comunale che mi consente di formulare una proposta, che è una proposta molto semplice. Che è quella di dire firmiamo noi quel documento pur sapendo che allo stato attuale non ha nessuna valenza, perché ha comunque un regolamento, scusate per il termine, fatemi passare il termine, ha comunque una difformità rispetto allo statuto che abbiamo votato in consiglio comunale, ma per me quella firma rappresenta il mandato da domani mattina a modificare lo statuto e a calzarlo su tutti quei Comuni che vogliono costituire l'ATO. Io non debbo andare a protestare sotto la Regione Lazio per dirgli il Sindaco di Rieti o il Sindaco di Canicattì non vuole costituire l'ATO, a me non importa assolutamente nulla, quei sindaci risponderanno ai propri consigli comunali.

Dirò un'altra cosa, se vogliono giocare una partita scorretta e farci fare la figura dei farlocchi probabilmente quando noi attiveremo le procedure legali riuniranno il consiglio comunale e diranno: ci siamo sbagliati, non abbiamo più intenzione di entrare nell'ATO. Quindi noi andiamo fuori tempo massimo, viene commissariato e allora non abbiamo fatto solo la figura dei farlocchi, siamo propri dei farlocchi. Siccome io a questo gioco non ci sto, vogliamo costituire l'ATO, i sindaci moralmente e politicamente...

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

La società sindaco, la società dobbiamo costituire.

Sindaco di Montorio Romano Domenico Di Bartolomeo

Dobbiamo costituire la società, certamente, mi faccia passare il termine, i sindaci che non ci stanno politicamente e moralmente ne risponderanno ai propri consigli comunali, ai propri elettori. Ma certo è che noi che vogliamo costituirlo non possiamo continuare a rappresentare questo come elemento oggettivo per non costituirlo, perché c'è la via alternativa.

Anziché protestare sotto la Regione, con un mese di tempo, se ci impegnamo tutti, e la nostra firma rappresenta un impegno, possiamo calzare uno statuto sui sindaci che hanno dato la propria disponibilità, vederci alla fine di settembre e costituire una società già sapendo i Comuni che oggi ci stanno. Io ritengo che questo è un impegno che noi possiamo assumere sin da oggi, non rincorrere chi non ci vuole stare, ma correre per esserci.

Questa è la posizione che io volevo rappresentare, ma se fosse possibile trovare un modo fin da oggi per dire, e per fare da domani, dire a chi non vuol starci che noi comunque da oggi andiamo avanti e per fare sin da domani a chi vuol starci a votare lo statuto così come modificato, in tempi certi. Quindi trovare una soluzione legittima per avviare il doppio percorso e lasciare alle proprie sorti tutti coloro che non vogliono starci, ma senza tirarci dentro un vortice che a noi non ci interessa né nell'analisi politica dei propri consigli, né nell'analisi economica degli interessi che hanno con altre società. La ringrazio Signor Presidente.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie, grazie sindaco. Il Sindaco D'Angeli, sempre cinque minuti.

Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli

Io condivido sia quello che ha detto il Sindaco Taddei e sia quello che dice il Sindaco di Montorio. L'unica cosa che mi lascia perplesso è che quando il Presidente Rinaldi richiamava la responsabilità per avere tutti noi un mandato dei consigli comunali per firmare e costituire una società, questa responsabilità rimane solo in capo ai sindaci, ma gli altri enti assolutamente la responsabilità non sanno che cosa significa.

Tra le altre cose gli impegni che sono stati assunti e ci era stato detto che oggi avremmo avuto su questo tavolo la delibera della giunta regionale per la transazione con il contenzioso sull'interferenza tra ATO 2 e ATO 3, questo mi pare che non ci sia. Probabilmente sarà ancora una lungaggine per dire che poi come ci hanno detto che è prescritto fino al 2009, ci diranno che sarà prescritto fino al 2010, fino al 2011 e via di seguito, prendendoci per i fondelli in continuazione. L'altro elemento che volevo dire, firmiamo la società, il consiglio d'amministrazione com'è?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Scusa se ti interrompo mentre stai intervenendo, diciamo l'assemblea è convocata perché in sede di assemblea, come prevede il codice civile, noi dobbiamo comunicare il Cda e il collegio, era una discussione che dovevamo fare qui. È chiaro che io la discussione non la apro, e per questo ho fatto intervenire prima il notaio, perché mi sembra fuori luogo parlare di consigli di amministrazione quando noi tecnicamente oggi non possiamo costituirla la società, è questa assemblea che deve discutere.

La scelta mia, scusa poi ti ridò due minuti, la scelta mia è e rimane che in questa prima fase la Provincia, come suo rappresentante, avrebbe messo un dirigente provinciale, proprio perché è una fase di startup. Così come abbiamo fatto scelta analoga nella società dei rifiuti, noi abbiamo un funzionario nel Cda della società dei rifiuti e avremmo messo un funzionario, un dirigente anche in questa società. Dopo di che quando le cose partono eccetera eccetera, poi ovviamente ognuno fa... Anche perché noi probabilmente, come dicevo prima, entriamo e usciamo, quindi non ha senso nominare un consigliere di amministrazione esterno, non avrebbe grande senso. Scusami Dante.

Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli

L'altra perplessità è che è vero che io ho un mandato del consiglio comunale per firmare e costituire questa società, però dei dubbi e delle perplessità ce l'ho. Adesso al di là di questa possibilità di affiancare alla società una gestione parallela che è quella delle attuali gestioni dei Comuni, a me una perplessità viene, nel senso che quali saranno le tariffe? È chiaro io potrei essere avvantaggiato perché io ho un Comune che ha tre depuratori, otto stazioni di pompaggio e via di seguito, ma Castel di Leva che non ha niente, ha l'acqua per caduta, Vallinfreda che ha l'acqua per caduta, i cittadini di Castel di Leva e di Vallinfreda o di altri Comuni pagano anche le mie spese.

È vero il discorso della solidarietà, della sussidiarietà, ma insomma non mi pare una cosa talmente corretta questa. Ecco perché sono passati vent'anni dalla costituzione di questa società, dal 1995 che in questi banchi da consiglio provinciale, assemblea dei sindaci, a ripetizione si discute e si ridiscute di questa situazione. Io credo che dopo vent'anni siano cambiate molte cose, al di là dei mandati o dei consigli comunali, che va ripensata questa storia, non può essere questa la gestione per l'acqua, così mastodontica.

Io ieri ho avuto una rottura nell'acquedotto, ho chiamato l'impresa, dopo due ore avevo riparato. Io penso che con questa società quella rottura sarebbe rimasta lì per una settimana, su questo non ci sono dubbi insomma. Queste sono tutte le mie perplessità, ripeto una è quella che da parte nostra ci si richiama alla responsabilità perché abbiamo le delibere dei consigli comunali. Dalle altre parti, Regione, ATO 2, Acea e via di seguito, Comune di Roma, non ci sono responsabilità, gli atti che debbono fare lì la responsabilità non esiste. L'errore che abbiamo fatto in questi venti anni di aver sempre accumulato ATO e interferenza insieme, io, grazie a Dio, in questi banchi ho sempre sostenuto che erano due cose completamente distinte e dovevano camminare distintamente. Se avessimo adottato allora quella procedura probabilmente oggi avremmo situazioni diverse e non staremmo in questi condizioni.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie a Dante D'Angeli. Sempre nell'alternanza che dicevo prima il Sindaco di Palombara.

Sindaco di Palombara Sabina Alessandro Colombi

Buongiorno a tutti. Oggi devo dire la verità sono piuttosto indispettito perché nella scorsa assemblea avevo appunto chiesto di capire quale sarebbe stato l'orientamento del notaio, se far costituire o meno la società. Perché nel caso in cui fosse avvenuto quello che oggi è avvenuto, e devo dire la verità non è che mi aspettassi altro, avrei mandato il messo comunale piuttosto che venire per l'ennesima volta a perdere mezza giornata qui, ciò non è avvenuto, ne prendo atto.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Però scusa sindaco solo perché tu mi chiami in causa, io non mi posso permettere di chiamarti e dire: so che quello non viene o quell'altro non viene. Io non ho nessun atto ufficiale, io non è che faccio...

Sindaco di Palombara Sabina Alessandro Colombi

No, però dire se non viene il Sindaco di Rieti.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Ma che ne so io, non è che a me il Sindaco di Rieti mi ha...

Sindaco di Palombara Sabina Alessandro Colombi

No, se non viene il Sindaco di Rieti il notaio non costituisce, questo si poteva dire.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Sì, questo si poteva dire, certo certo.

Sindaco di Palombara Sabina Alessandro Colombi

Questo si poteva dire e io avrei potuto valutare nella mia coscienza se il Sindaco di Rieti sarebbe venuto o meno. Visto che non è venuto e lo capiva anche un bambino di due anni che questo non sarebbe accaduto... (Voci in sala). È ovviamente una battuta polemica per dire che questo è un film che già tutti avevamo visto e che tutti conoscevamo, è un film che tutti ci aspettavamo, è un disegno chiarissimo che è quello di portare questa ATO ad essere commissariata, è ciò che avverrà il 12 settembre di quest'anno. Io l'ho capito da quaranta giorni che sono qui, penso i miei colleghi che sono tutti più esperti e più bravi di me lo avranno capito da circa un anno e quindi probabilmente ci saremmo potuti risparmiare questa giornata, questo è il senso delle mie parole.

Concludo con una brevissima battuta, io ho preparato un breve documento nel quale spiego i motivi per i quali secondo me la società potrebbe essere costituita anche in assenza del Comune di Rieti. Il diritto è bello, non me ne voglia il notaio, il diritto è bello perché è la materia più democratica del mondo, permette di avere pareri diversi senza che nessuno abbia ragione finché un giudice non si esprime per dargliela. Chiaramente questo avverrà, perché è chiaro che io oggi pomeriggio porterò la mia giunta a votare un atto che già ho pronto come proposta per inchiodare alle responsabilità che possono essere civili, penali, amministrative.

Soprattutto penali perché immagino che qualcuno qui un'omissione la stia compiendo, qualcuno qui un'omissione la stia compiendo, io non so chi, però sicuramente a breve un esposto anche alla Procura su questi temi lo faremo. Secondo me la società oggi potrebbe essere costituita, lo spiego perché ci sono Consigli di Stato, Tar, pareri della Corte dei Conti, che sostanzialmente fanno ricomprendere questa materia della costituzione delle ATO nella fattispecie dei contratti a formazione progressiva.

Il notaio giustamente dà un suo parere, dice: al Comune di Rieti avete riservato un ruolo predominante e secondo me non si può costituire. Io sono del parere che noi potremmo costituirla e poi semmai sarebbe il Comune di Rieti a doversi difendere dicendo: senza di me non la potete costituire. Però in quel caso ci dovrebbe spiegare perché oggi qui non viene a costituirlo. Questa mia breve nota, che intendo depositare, è stata sottoscritta anche dai colleghi della provincia di Roma per appunto far sì che la nostra volontà di costituire questa ATO sia chiara. Perché da oggi cambiano i giochi, da oggi investiremo sicuramente la magistratura, io lo farò con il mio consiglio comunale oggi pomeriggio.

Gli altri non so, probabilmente potranno accodarsi alle nostre azioni, mi prendo questa responsabilità perché io sono il Comune più grande e quello che può permettersi anche di fare un piccolo investimento economico per dare incarichi in questa materia, così la formalizziamo. Noi siamo tranquilli soprattutto da un punto di vista contabile che nessuno potrà venirci a cercare, siamo tranquilli da un punto di vista penale che nessuno potrà accusarci di omissioni.

Quindi ci tengo che venga verbalizzata la nostra volontà e che venga anche focalizzata nel documento che vorrei depositare. L'ho riassunto, credo si possa omettere di darne lettura per non annoiare i presenti.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie, grazie sindaco. Ma io capisco perfettamente questa posizione che già conoscevo dall'altra volta, quindi anche noi, io l'ho detto in premessa, non mi sono soffermato sulla tipologia di diffida, ma anche noi come segreteria tecnica, anche la segreteria tecnica, non io, perché io non sono segreteria tecnica, procederemo con diffida, questo è chiaro. Bene, Lucentini, Sindaco di Fiamignano.

Sindaco di Fiamignano Filippo Lucentini

Io cercherò di stare nei cinque minuti.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Sì, e poi Falcetta Vice Sindaco di Magliano.

Sindaco di Fiamignano Filippo Lucentini

Avete ascoltato diciamo l'introduzione e anche le osservazioni condivisibili dei colleghi, io vorrei praticamente diciamo fare alcune osservazioni che possiamo dire che sorgono spontanee.

Io capisco tutti i risentimenti, capisco diciamo tutte le delusioni che albergano in ciascuno di noi sia per quelli che magari sono arrivati di recente diciamo ad occuparsi di questa vicenda, ma immaginiamoci quelli che abbiamo cominciato dal lontano 1996 e siamo ancora... 2006 mi sembra scusa, non '96, chiedo scusa, ma comunque abbiamo cominciato subito dalla Legge Galli diciamo a discutere di queste problematiche.

Quindi sicuramente c'è molta amarezza, molta delusione e come al solito dobbiamo prendere atto di un fallimento della politica. Perché qui più che essere un discorso legato alle contestazioni, alle diffide, alle magistrature, alle leggi che possiamo fare intervenire, io credo che mettere in atto una gestione comune di un territorio su queste cose, sulla base praticamente delle diffide, delle denunce penali, della magistratura, io ormai sono praticamente stufo di questo andazzo.

Vorrei che fossimo noi capaci di risolverlo politicamente questo tipo di discorso e di non fare nessun tipo di battaglia praticamente politica con il Comune di Rieti, con la Provincia di Rieti, coi Comuni della bassa Sabina, dei Comuni della Sabina Romana, eccetera eccetera. Perché la domanda che mi viene spontanea è questa, noi dovremmo fare praticamente una società per gestire, secondo praticamente la legge Galli, questo territorio in modo omogeneo. Cioè se viene meno praticamente un caposaldo come il Comune di Rieti che sono, non so, il 40, il 50 per cento dell'intera popolazione, ma di che ATO stiamo parlando? Se vicino a questo si aggiungono praticamente altre situazioni, prendiamo atto di questo fallimento che non siamo capaci forse di gestirlo.

L'altra volta il notaio l'ha detto esplicitamente, a chiare note che com'era lo statuto bisognava in qualche modo prendere atto che se non c'era diciamo il Comune e non c'era... Io l'ho conosciuto il Notaio Gianfelice per la sua professione solo in occasione diciamo ecco di questi incontri, non abbiamo niente da spartire, non è che abbiamo fatto atti insieme o altre situazioni, però debbo dirlo per onestà. L'altra volta nella riunione fu detto chiaramente e si era già capito, forse ha ragione il collega di Palombara Sabina, che può darsi che il Comune di Rieti aveva qualche mal di pancia sotto certi aspetti, però diciamo che noi non è che possiamo rincorrere queste cose. La domanda che mi sorge spontanea è questa, dico ha senso praticamente parlare ancora di ATO 3 se evidentemente poi la legge non obbliga praticamente gli altri che non fanno parte, al di là delle diffide, se sono magari titolati i consigli comunali a decidere praticamente ancora a parlare diciamo di gestione diciamo di ATO 3 complessiva? Perché tenuto conto della realtà potrebbero aderire e non aderire, io premetto che come Comune scanso ogni equivoco, praticamente io sono per la costituzione della società in house come abbiamo deliberato. Perché non è che gli statuti che sono arrivati oggi sono arrivati ieri, sono arrivati dall'altro ieri, da lontano.

Il mio statuto è stato votato alternativamente da varie amministrazioni che si sono succedute e tutti hanno confermato praticamente la volontà di costituire. Vado a chiudere, quindi la preoccupazione che mi viene è praticamente questo tipo di discorso, la tariffa poi che fine fa? È unitaria soltanto per quelli che aderiamo, praticamente è uguale per tutti? O deve essere praticamente anche rispettata da chi non aderisce, deve subire poi il tipo di discorso? Quindi ci sarebbero anche altre cose praticamente da indicare, però io non vedo altre situazioni. Ecco tutto il discorso cerchiamo di accelerare, i tempi tecnici credo che siano pochi per poter fare dei passaggi in consiglio con le ferie, con le cose che ci stanno.

Quindi vediamo un po' di chiudere oggi con il più possibile di adesioni, perché se siamo tre o quattro sindaci che siamo 5 mila abitanti su 150 mila io penso che è meglio che ce ne andiamo a casa.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie sindaco, grazie. Una sola precisazione prima di dare la parola al Vice Sindaco di Magliano, io non voglio riaprire tutti i temi tecnici, non sono fra l'altro un esperto amministrativo di queste cose. Però la lettura che stiamo dando noi, cioè il filone che stiamo seguendo noi, non condiviso da altri che ci hanno scritto lo abbiamo detto prima, il filone che stiamo seguendo noi prevede che a prescindere dall'adesione o no alla società, il soggetto che diventa soggetto gestore, subentra a tutti i soggetti gestori e alle gestioni in house comunque, quindi non si pone il problema di chi c'è o di chi non c'è.

Abbiamo un problema statutario che ci ha spiegato il notaio, ma per quanto riguarda la gestione del servizio, al di là poi di come queste gestioni sono state conferite, che tipo di procedura amministrativa c'è dietro per cui vanno avanti, non entriamo in questa cosa. Però la norma che stiamo seguendo noi, non condivisa da alcuni, prevede che il nuovo soggetto gestore subentra a partire dal 12 settembre, quindi il gestore è sempre unico a prescindere se Colli sul Velino non aderisce, aderisce o non aderisce deve fare un contratto con il soggetto gestore. Non farà parte della società, ma sarà comunque servito dalla società, questo è il tema. Quindi Falcetta, Vice Sindaco di Magliano.

Vice Sindaco di Magliano Sabina Giulio Falcetta

Salve a tutti. (Voci in sala).

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

La tariffa è unica.

Vice Sindaco di Magliano Sabina Giulio Falcetta

Io presidente...

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Hai due anni di tempo, però seguite, perché riniziate sempre da capo, l'ho detto all'inizio, per questo problema delle tariffe, che è quello che preoccupa di più l'autorità...

Intervento

Abbiamo sentito abbastanza.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Allora se hai seguito.

Vice Sindaco di Magliano Sabina Giulio Falcetta

Io presidente volevo fare però un intervento simile a quello che adesso ha espresso lei presidente, perché se è vero che sono undici anni, nove anni che stiamo qua, alcuni più, alcuni meno, sento ancora qualche perplessità da parte non solo del Sindaco di Rieti, va bene che sarà quello più rappresentativo, ma anche da qualche altro sindaco.

Noi siamo il Comune di Magliano Sabina, aderiamo, considerate che prendiamo l'acqua dal viterbese, da Fabbrica di Roma, con notevoli problemi di arsenico e tutto quanto. Io però non ho mai sentito parlare qui dentro di... neanche la seconda parte che forse è anche quella più importante. Perché i Comuni spesso a nord diciamo di Rieti, della provincia, tutti quelli collegati al Peschiera piuttosto che a le Capore, non hanno grossi problemi di acqua, sindaco, questa è una grande cosa.

Quindi chi non ha problemi di acqua pensa che l'acquedotto è facile gestirlo, è facile gestirlo direttamente, poi se andiamo a vedere i depuratori il rischio è che ci viene da piangere. Quindi fare una gestione comune su questa cosa ci permette un attimo di elevare il nostro territorio. Io dopo l'intervento del Sindaco Lucentini devo dire come amministratore, e anche dopo l'intervento diciamo in rappresentanza dei sindaci della Sabina Romana, come amministratore della provincia di Rieti ho avuto anche un sobbalzo di orgoglio. Cioè noi praticamente non riusciamo a fare neanche le cose più semplici? Non mi sembra questo.

Quindi, dico vediamo presidente quelli che ci stanno in questa partita a questo punto e spingiamo tutti quanti per vedere se a livello legale si può fare quello che dice il Sindaco di Palombara, o comunque spingere sul Sindaco di Rieti. Però io oggi in rappresentanza pro tempore, come giustamente diceva il Sindaco Taddei, dei cittadini di Magliano, vorrei sapere chi ci sta e chi non ci sta.

Considerate che poi alcuni cittadini non sono neanche molto d'accordo a questa cosa proprio perché noi amministratori non è che gliela abbiamo spiegata più di tanto, quindi ci stanno quelli d'accordo e quelli non d'accordo. La situazione è che noi dobbiamo prenderci le nostre responsabilità e cercare un attimo di portare il nostro territorio da un livello X a un livello X più 1, partendo dal presupposto che dovremmo definire il livello che abbiamo oggi.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie. Noi stiamo prendendo le presenze dei sindaci ai quali chiediamo... il notaio sta chiedendo, la segreteria sta chiedendo anche di dire: sono presente, aderisco o non aderisco. Stiamo dicendo questo. Giulio Falchetta pure il sottoscritto potrebbe per esempio non essere al 100% d'accordo con il tipo di gestione immaginata.

Però, io oggi sto attuando una serie di delibere che avete fatto tutti voi, può darsi che poi a microfoni spenti, in separata sede io pure ti possa dire la mia rispetto alla modalità di gestione e magari qualche idea diversa io ce l'ho, perché magari io non è che sono così innamorato di un sistema come questo qui. Però oggi io ho un altro ruolo, ho quello che devo adempiere a una serie di delibere che avete fatto. Sindaco di Vacone.

Sindaco di Vacone Roberto Renzi

Sul piano operativo desideravo chiedere al notaio, siccome noi abbiamo una consulta, può la consulta predisporre un nuovo statuto e come consulta poi lo presenta all'assemblea per l'approvazione e successivamente mandarlo a tutti i sindaci? Quindi io chiedo solo questo, se la consulta può affrontare un nuovo statuto.

Notaio Paolo Gianfelice

Allora...

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Scusa se ti interrompo.

Notaio Paolo Gianfelice

Sì.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Allora lo può affrontare la consulta, lo può affrontare pure l'assemblea dell'ATO qui, il notaio già l'ha detto, noi possiamo proporre delle modifiche che vanno poi però riportate in tutti i consigli comunali. Io, nell'introduzione a questa assemblea, mi sono semplicemente limitato a spiegare che in base all'iter amministrativo che gli uffici della segreteria tecnica, di concerto con il notaio e insieme a chi oggi svolge le funzioni di segretario di questo ente, abbiamo diciamo ipotizzato un iter che prevede però prima di poter modificare lo statuto, bisogna diffidare coloro i quali oggi non si sono presentati. Perché comunque noi agli atti non abbiamo una manifestazione di volontà, perché oggi noi siamo diciamo su Rieti, però al di là di Rieti ci sono tanti altri che qui non sono presenti, Antrodoto, Cittaducale, faccio tanti esempi. Noi dobbiamo diffidare tutti quanti e dobbiamo dargli un termine per adempiere e per presentarsi qui. Dopo di che, dal mio punto di vista, possiamo fare le modifiche statutarie che vi rimandiamo a tutti, capito? lo questo l'ho detto in premessa perché secondo me l'iter è questo. Prego notaio.

Notaio Paolo Gianfelice

No, sono d'accordo con quello che dice il presidente, cioè voi dovete sempre partire dal fatto che anche se la conferenza dei sindaci è comunque legittimata ad effettuare delle proposte di modifica degli articoli dello statuto che oggi ci rendono impossibile costituire la società, lo potete anche fare. Però voi sapete meglio di me, siete sindaci, che è chiaro che nel momento in cui andate come conferenza dei sindaci a strutturare un nuovo statuto dovete necessariamente riportare all'attenzione del consiglio comunale. Non credo che nessuno di voi firmerebbe un atto non autorizzato da un consiglio comunale, vi esponete a responsabilità.

Fra l'altro io come notaio, e l'Ingegnere Rosati me ne ha dato, ho un pacco di delibere così a studio, dove io sono andato a verificare che tutti i Comuni avevano approvato questo statuto, altrimenti il notaio che ci sta a fare, scusate, qui non stiamo a giocare. Quindi quello che dice lei è fattibile, ma deve seguire un iter procedurale amministrativo. Nel momento in cui voi lo fate e mi dite: guardi notaio abbiamo modificato l'articolo per cui non c'è più la partecipazione del 22.8 per cento del Comune.

Io avevo mandato, ripeto, all'Ingegnere Rosati una mia bozza, ma tenete presente che io non sono Dio sceso in terra, le cose se ne discute, io vi do tutta la mia collaborazione, lo possiamo fare. Ma nel momento in cui noi abbiamo tolto quel paletto, abbiamo modificato il discorso dei membri del consiglio

d'amministrazione dove oggi il Comune di Rieti ha diritto a un consigliere su cinque. A quel punto voi fate le modifiche, le riportate nei vostri ambiti dei consigli comunali, si ridelibera e a quel punto andiamo alla costituzione.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie notaio. Sindaco di Fara Sabina.

Sindaco di Fara Sabina Davide Basilicata

Grazie presidente. Senza che ripetiamo tutto quello che è stato già detto e riprendendo semplicemente le dichiarazioni fatte nella precedente conferenza dei sindaci, io mi limito a dire tre cose. La prima, anche perché purtroppo fra poco vi lascio, ho un consiglio comunale, come immagino tutti quanti siamo impegnati in questi giorni tra bilanci e altri problemi.

Quindi io aderirò, quindi sottoscriverò l'adesione alla costituzione della società in house ATO 3. Presidente lei non lo dice, io lo dico, pur ribadendo il fatto che secondo me la forma migliore sarebbe altra, ma dobbiamo andare oltre. Anche perché il 12 settembre è arrivato, il commissariamento, io temo che se non facciamo qualcosa che sia di forza, ce l'abbiamo dietro l'angolo.

È talmente tanto evidente insomma perché io sono disponibilissimo a convocare il consiglio comunale anche il 15 di agosto se serve per modificare lo statuto. Siamo in grado, ottanta o quanti saremo, cinquanta, quaranta sindaci di metterci d'accordo sulle modifiche dello statuto, di portarli tutti in consiglio comunale entro il 12 settembre o il 30 settembre quand'è? Io spero di sì, io do subito la mia disponibilità di unire sia il sottoscritto in questa assise, sia il mio consiglio comunale per modificare lo statuto e quello potrebbe essere il luogo anche per ritoccare alcuni... senza ovviamente ritornare su discussioni vecchie di vent'anni, ma insomma se abbiamo tutti una linea comune e un obiettivo comune potremmo metterci poco. Ho i miei dubbi, quindi io sono preoccupatissimo e non mi voglio assumere la responsabilità politica in primis e, come faceva presente anche il sindaco collega di Palombara, l'ipotetica responsabilità che sia essa contabile, amministrativa, civile o addirittura penale.

Insomma qualsiasi tipo di responsabilità che esce da quella politica di cui ovviamente tutti noi siamo a prescindere responsabili, di far commissariare questa ATO perché non siamo stati capaci, in venti anni, di fare quello che la legge ci impone. Noi dovremmo essere una nazione governata dalle leggi, altrimenti sarebbe un problema. Questa assemblea dei sindaci, questa provincia oggi deve constatare ufficialmente che in vent'anni non è stata capace, non di prendere una decisione, di far rispettare una chiara legge normativa. Non è che dovevamo decidere, gli spazi di decisione li avevamo esauriti, ci abbiamo messo, come diceva la Dottoressa Rosati, anni e anni di discussioni su discussioni.

Siamo arrivati a un punto in cui la cosa è semplice, non costituiamo la società? Ok, ci commissariano e automaticamente faranno quello che avrebbe fatto la società costituita, giusto presidente? È una cosa paradossale, è una cosa assurda, noi non costituiamo la società, la società verrà commissariata da un terzo, il terzo farà praticamente le stesse cose che avremmo dovuto fare noi in società costituita, con la piccola differenza che noi avremmo governato i territori, cioè siamo eletti, siamo rappresentanti dei territori e avremmo potuto governare il processo dal punto di vista politico, tecnico, amministrativo.

In questo modo noi subiremo le decisioni di un commissario terzo, nominato da enti terzi che non hanno la rappresentanza politica e territoriale, quindi abbiamo fatto un capolavoro. Facciamo, diciamo così, un articolo normativo, lo diamo a qualche rivista, facciamo giurisprudenza, insomma siamo stati capaci di fare una cosa veramente eccezionale.

Quindi io sono affranto, allibito, insomma utilizziamo tutti gli aggettivi negativi per poter definire uno stato d'animo e, ahì noi, oggi dobbiamo constatare il fallimento politico di questa assemblea dei sindaci e di tutte le assemblee dei sindaci che si sono susseguite in questi venti anni, punto. Quindi io non so se vale come registrazione questa che ho fatto.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Scusa se ti interrompo, siccome vedo colleghi che se ne vanno, anche chi se ne deve andare però cortesemente dal notaio la firma e la dichiarazione di volontà rispetto alla cosa, anche perché questo serve per la diffida.

Noi ovviamente non andiamo a diffidare chi era presente e ci dice io sono favorevole, andiamo a diffidare solo gli assenti insomma.

Notaio Paolo Gianfelice

Sì, anche perché, scusate, io questo poi lo alleggerò al mio verbale quindi.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Ma senza fare l'appello, se voi passate e firmate, senza fare l'appello.

Notaio Paolo Gianfelice

Però facciamo un appello, perché così facciamo più...

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Va bene, facciamo l'appello allora, dai.

Sindaco di Fara Sabina Davide Basilicata

Ah, un'ultima cosa presidente, scusi.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Ah, scusa scusa.

Sindaco di Fara Sabina Davide Basilicata

Se è possibile nella ipotesi, diciamo così, remota, ma speriamo non impossibile di poter veramente riuscire a modificare lo statuto, se c'è la bozza preparata già dal notaio, se possiamo avere copia.

In modo tale che iniziamo, chi volesse tentare questo miracolo almeno c'è un diciamo approccio da questo punto di vista. Poi dopo ovviamente la dovremmo discutere, ma intanto capiamo su che cosa il notaio aveva... immagino che lei aveva predisposto una bozza.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Però sindaco come ho già detto, a mio modesto parere come coordinatore di questa assemblea, io non posso mandare una modifica a uno se non mi dice prima che...

Sindaco di Fara Sabina Davide Basilicata

No no, lo sto chiedendo.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Io sono d'accordo, la manderò, però prima devo mandare la diffida, lui le ha preparate, lui le ha preparate.

Sindaco di Fara Sabina Davide Basilicata

Ma sono d'accordo, comprendo... (Voci in sala). Comprendo e rispetto e apprezzo anche il fatto che ci sia... che stiamo prendendo una linea chiara anche dal punto di vista normativo giuridico a tutela anche vostra. Ma semplicemente per capire, immagino che il notaio si sia limitato a fare una modifica tecnica.

Notaio Paolo Gianfelice

Mi sono limitato, scusate, io non ho assolutamente stravolto nella maniera più assoluta lo statuto, ho modificato l'articolo della partecipazione Comune-Provincia e ho modificato l'articolo per la composizione del consiglio d'amministrazione, punto.

Sindaco di Fara Sabina Davide Basilicata

Va bene.

Notaio Paolo Gianfelice

Il resto è rimasto intonso perché sono quelli i due articoli che oggi ci creano problemi.

Sindaco di Fara Sabina Davide Basilicata

E quelli ci servivano.

Notaio Paolo Gianfelice

Esatto.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Poi sindaco siccome io sono uno che pensa positivo, siccome una delle cose che si è sempre mischiata a quella, ritoccata da Dante D'Angeli, ma insomma oggi non ci siamo rientrati, ma se n'è parlato tantissimo, è sempre stato questo tema delle interferenze d'ambito, perché la capitalizzazione della società, eccetera eccetera. Io che sono uno che pensa positivo, spero pure che arrivi questa benedetta delibera con la transazione benedetta dalla Regione Lazio. Che tutti quelli che oggi sono scettici e non firmano, alla luce di questa delibera, i primi di settembre vengano a firmare questa costituzione dell'atto della società. Altrimenti noi ovviamente daremo un termine per presentarsi, se non si presentano vi manderemo una proposta di modifica che, come diceva il Sindaco di Vacone, potremmo discutere pure in sede di consulta d'ambito e poi far girare una proposta a tutti quanti. Prego notaio.

Notaio Paolo Gianfelice

Allora scusate per ordine, allora Accumoli?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Se n'è andato.

Notaio Paolo Gianfelice

Accumoli? Quindi niente. Amatrice.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Amatrice c'era il vice sindaco.

Ingegnere Loretana Rosati

Amatrice il vice sindaco?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

È andato via? È andato via anche il vice sindaco.

Notaio Paolo Gianfelice

Antrodoco?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Non c'era.

Notaio Paolo Gianfelice

Ascrea?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

C'è.

Notaio Paolo Gianfelice

No, a me serve solamente se lei è presente, aderisce o non aderisce.

Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli

Io aderisco.

Notaio Paolo Gianfelice

Deve venire qua e firmarlo, io questo lo devo allegare al verbale.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Devi firmare, la presenza, devi venire a firmare, Dante D'angeli la presenza, poi scriverai che non...

Notaio Paolo Gianfelice

No, oltre alla presenza attenzione, quello è un foglio dove voi dite aderisco o non aderisco alla società.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Scriverà non aderisce, non c'è problema.

Notaio Paolo Gianfelice

Però me lo deve scrivere.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Eh vabbè, portaglielo su, portaglielo.

Notaio Paolo Gianfelice

Poi c'è Belmonte in Sabina, tanto c'è l'Ingegnere Rosati che prende... oggi valutiamo il discorso giustamente coi presenti, non possiamo fare i conti con gli assenti. Noi diciamo fino alle 13 è l'ora in cui teoricamente può accadere tutto.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Dichiara che non firma, è come se fosse assente Dante D'Angeli, dai non c'è problema.

Notaio Paolo Gianfelice

Quindi dopo Ascrea abbiamo detto Belmonte, Belmonte?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Eccolo lì.

Notaio Paolo Gianfelice

Mettete se aderite o non aderite e la firma a fianco.

Intervento

Ci alziamo noi.

Notaio Paolo Gianfelice

Lo so, infatti, infatti era più comodo che venissero qua.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Lo so, era più comodo che veniste qua, Loredana dopo Belmonte però rivieni qua, perché i sindaci si alzano e vengono a firmare.

Notaio Paolo Gianfelice

Altrimenti facciamo fare la valletta all'ingegnere.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Va bene che la facciamo sentire vent'anni più giovane, è contenta uguale, però.

Notaio Paolo Gianfelice

Allora Belmonte va bene, Borbona?

Ingegnere Loredana Rosati

Borbona ha firmato.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Ha firmato già.

Notaio Paolo Gianfelice

Ok, Borgorose?

Ingegner Loredana Rosati

Borgorose non c'è.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Non c'è.

Notaio Paolo Gianfelice

Borgo Velino? Non c'è.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Non c'è.

Notaio Paolo Gianfelice

Cantalice?

Ingegner Loretana Rosati

Ha firmato.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Ha firmato.

Notaio Paolo Gianfelice

Cantalupo?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Eccoci.

Notaio Paolo Gianfelice

Allora firma la signora.

Vice Sindaco di Cantalupo Loredana Biagioni

Sono il vice sindaco.

Notaio Paolo Gianfelice

Sì, dove sta il rigo Cantalupo lei ci scrive se aderisce o non aderisce e la sua firma. Dopo Cantalupo, Casaprota.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Casaprota c'era, ma penso che è andato via.

Notaio Paolo Gianfelice

Casaprota c'è? No, Casperia?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Non c'è, non la vedo.

Notaio Paolo Gianfelice

Castel di Tora? C'era perché ha firmato, Castel di Tora?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Eccoci.

Notaio Paolo Gianfelice

A fianco al nome mi raccomando.

Ingegnere Loretana Rosati

Deve scrivere se aderisce o non aderisce.

Notaio Paolo Gianfelice

Esatto, Castel di Tora. Castelnuovo di Farfa?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Non lo vedo.

Notaio Paolo Gianfelice

Non c'è. Castel Sant'Angelo c'è.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Sì sì, Taddei eccolo.

Ingegnere Loretana Rosati

Aderisco o non aderisco.

Notaio Paolo Gianfelice

Sta in ordine, Castel Sant'Angelo, ok. Mi pare che il sindaco di Cittaducale non c'è, no? Cittareale nemmeno? Collalto Sabino? Colle di Tora c'è? Allora Colle di Tora a fianco.

Ingegnere Loredana Rosati

Devi scrivere aderisco o non aderisco e poi anche la firma.

Notaio Paolo Gianfelice

Ecco il rigo più che altro, ecco stiamo attenti, ok. Poi abbiamo Collegiove. Allora prego sindaco, Collegiove veda dove sta. Poi Collevocchio, c'è?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Un altro sindaco veterinario, qui questi veterinari hanno la lobby dei veterinari, quanti siete? Cinque, sei, quattro? Che mi ricordo io Poggio Mirteto, Contigliano, Collevocchio e Montenero sicuri, poi se ho dimenticato qualche altro, ho dimenticato qualcun altro? Basta.

Notaio Paolo Gianfelice

Il Sindaco di Colli sul Velino?

Ingegnere Loretana Rosati

Ha firmato.

Notaio Paolo Gianfelice

Ha firmato?

Ingegnere Loredana Rosati

Sì sì.

Notaio Paolo Gianfelice

Concerviano? Non c'è. Concerviano? Niente. Configni? Angelo? Contigliano? Contigliano dove sta?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Eccolo, c'è.

Notaio Paolo Gianfelice

Lì lì, aderisco e poi la tua firma. Cottanello? Non c'è. Fara Sabina. Allora sindaco a fianco.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Io poi ho ancora due iscritti a parlare, però farei prima finire questa procedura.

Notaio Paolo Gianfelice

Sì sì, perché così almeno non li allontaniamo.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Altrimenti parlate con la confusione.

Notaio Paolo Gianfelice

Fiamignano?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Fiamignano c'è.

Notaio Paolo Gianfelice

Fiamignano. Il Sindaco di Forano?

Ingegnere Loredana Rosati

Che deve parlare.

Notaio Paolo Gianfelice

Dopo gli diamo la parola. Allora Forano, a fianco lì, vedete bene il rigo. Frasso? Sindaco di Frasso? Greccio non c'è? Il Sindaco di Labro, Gastone Curini dov'è? C'era, però c'era.

Ingegnere Loredana Rosati

Il Sindaco di Labro non c'è, va bene.

Notaio Paolo Gianfelice

Leonessa? Non c'è. Longone Sabino.

Ingegnere Loredana Rosati

Eccolo.

Notaio Paolo Gianfelice

Longone, aderisco, aderisco se aderisce e firma sua. Il Sindaco di Magliano o vice sindaco è uguale, Magliano Sabina, a fianco al nome. Sindaco di Marcellino, sempre a fianco al nome. Micigliano non c'è mi pare? Mompeo?

Ingegnere Loredana Rosati

Mompeo c'è.

Notaio Paolo Gianfelice

Mompeo è qua però non c'è, ah c'è c'è, Sindaco di Mompeo?

Ingegnere Loredana Rosati

Eccola eccola.

Notaio Paolo Gianfelice

Buongiorno. Montasola, Sindaco di Montasola? Non ci sta Montasola? C'era.

Ingegnere Loredana Rosati

Montasola c'è, ma Montasola è salvaguardato, vai.

Notaio Paolo Gianfelice

Montebuono. Monteleone Sabino. Montenero Sabino. Monte San Giovanni ha firmato già?

Ingegnere Loredana Rosati

Sì, Montopoli c'è il sindaco.

Notaio Paolo Gianfelice

Montopoli?

Ingegnere Loredana Rosati

C'è il sindaco.

Notaio Paolo Gianfelice

Montopoli, il Sindaco di Montopoli. Morro Reatino?

Ingegnere Loredana Rosati

C'era Morro, adesso non lo vedo più. Ah, sta arrivando Morro?

Notaio Paolo Gianfelice

Nespolo? Nespolo? Orvinio non c'è? Il Sindaco di Paganico. Paganico? Paganico non c'è, Orvinio non c'è. Paganico c'era, ma non c'è, vabbè, dopo li richiamiamo.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Ah, eccolo.

Ingegnere Loredana Rosati

Ah, eccolo Paganico.

Notaio Paolo Gianfelice

Paganico. Pescorocchiano? Sta dietro Pescorocchiano, Pescorocchiano. Il Sindaco di Petrella? Non c'è. Poggio Bustone? Non c'è. Poggio Catino nemmeno. Poggio Mirteto? Poggio Mirteto? Eccolo, Poggio Mirteto. Poggio Moiano? Non c'è. Poggio Nativo?

Ingegnere Loredana Rosati

Poggio Nativo c'è.

Notaio Paolo Gianfelice

C'è Poggio Nativo.

Ingegnere Loredana Rosati

Sì sì, c'è.

Notaio Paolo Gianfelice

Poggio San Lorenzo non c'è, Posta nemmeno, Pozzaglia nemmeno, Rieti non c'è. Rivodutri?

Ingegnere Loredana Rosati

Ha firmato.

Notaio Paolo Gianfelice

Ha firmato. Roccantica non c'è, Rocca Sinibalda c'è.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Scusate, un po' di silenzio.

Notaio Paolo Gianfelice

Rocca Sinibalda.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Anche perché comunque formalmente il notaio fino all'una deve stare qua, perché abbiamo scritto che è dalle 11 all'una, sì, meno venti ancora.

Notaio Paolo Gianfelice

Salisano?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Salisano c'è.

Notaio Paolo Gianfelice

Salisano. Scandriglia non c'è, Selci non c'è, Stimigliano.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Stimigliano c'è.

Notaio Paolo Gianfelice

Stimigliano, Stimigliano.

Ingegnere Loredana Rosati

Un attimo solo che mi sono persa, Salisano va bene, Scandriglia?

Notaio Paolo Gianfelice

Non c'è, Selci non c'è.

Ingegnere Loredana Rosati

Selci non c'è, Stimigliano?

Notaio Paolo Gianfelice

Stimigliano, aderisco, non aderisco e firma. Il Sindaco di Tarano?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Tarano c'è, la sindaca.

Notaio Paolo Gianfelice

Tarano, guardi a fianco veda il rigo qual'è, aderisco o non aderisco. Il Sindaco di Toffia non c'è, Torricella non c'è, Torre in Sabina nemmeno, Turania nemmeno, Vacone?

Ingegnere Loredana Rosati

Lui non deve aderire, non deve aderire, è salvaguardato, ha firmato però.

Notaio Paolo Gianfelice

Ok, ma ha firmato giusto? Mi pare che ha firmato in un posto sbagliato.

Ingegnere Loredana Rosati

No no, a Vacone.

Notaio Paolo Gianfelice

Eh no, ha firmato sbagliato vedi? Bisogna starci attenti, ha firmato dove stava Turania.

Ingegnere Loredana Rosati

Ci metto una freccia?

Notaio Paolo Gianfelice

Turania non c'è, no?

Ingegnere Loredana Rosati

No.

Notaio Paolo Gianfelice

Varco Sabino? Il Sindaco di Varco? È andato via? Allora Monteflavio? Poi Montelibretti, Montelibretti. Montorio, aderisco e la firma. Moricone. Nerola, ha scritto aderisco lui?

Ingegnere Loredana Rosati

Sì sì, l'ha scritto per primo. Vallinfreda.

Notaio Paolo Gianfelice

No, Palombara Palombara, Palombara Sabina.

Ingegnere Loredana Rosati

Ah, il documento di Palombara?

Notaio Paolo Gianfelice

L'ho preso, lo allego al verbale, l'ho preso e lo allego al verbale.

Ingegnere Loredana Rosati

Devo fare una fotocopia pure io.

Notaio Paolo Gianfelice

Ok. Poi abbiamo Vallinfreda. Il Sindaco di Vivaro? Però adesso dobbiamo vedere quelli... alcuni mancano.

Ingegnere Loredana Rosati

Adesso li rileggiamo, Vivaro.

Notaio Paolo Gianfelice

Vivaro.

Ingegnere Loredana Rosati

Rifacciamo un attimo l'appello degli assenti. (Voci in sala). Senti vogliamo rileggere un attimo gli assenti, fosse venuto Accumoli, no?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Allora rifacciamo per favore... scusate, se prendete posto vi rubo altri cinque minuti a quelli che se ne debbono andare, rifacciamo l'appello e ridiciamo anche chi ha aderito e chi non ha aderito, così vediamo se tante volte qualcuno era uscito a prendere un caffè, è ritornato. Allora Accumoli ce l'abbiamo presente all'assemblea, ma non ha aderito, non ha firmato questo foglio del notaio perché se n'è andato. Amatrice uguale, ce l'abbiamo presente all'assemblea, ma non ha firmato il foglio dal notaio. Antrodoco assente; Ascrea assente; Belmonte in Sabina presente, aderisce; Borbona presente e aderisce; Cantalice presente e aderisce; Cantalupo in Sabina presente e aderisce; scusate ho saltato Borgorose e Borgo Velino che sono assenti. Casaprota e Casperia assenti; Castel di Tora presente e aderisce; Castel Sant'Angelo presente e aderisce; Castelnuovo di Farfa assente; Cittaducale assente; Cittareale assente; Collalto assente; Colle di Tora presente e aderisce; Collegiove presente e aderisce; Colvecchio presente e aderisce; Colli sul Velino presente e aderisce. Concerviano assente; Configni assente; Contigliano presente e aderisce; Cottanello assente; Fara in Sabina presente e aderisce; Fiamignano presente e aderisce; Forano presente e aderisce; Frasso presente e aderisce; Greccio assente; Labro assente, Labro era presente, però non ha firmato questo foglio, è come Accumoli, può darsi che arriva, noi fino all'una stiamo qua. Leonessa assente; Longone Sabino presente e aderisce; Magliano Sabina presente e aderisce; Marcetelli presente e aderisce; Micigliano assente; Mompeo aderisce, è presente.

Intervento

Ah, però qua non lo avevamo scritto.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Ah, ma c'è ancora la sindaco o se n'è andata?

Intervento

No, ha firmato, ha firmato.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Ha firmato, ha firmato comunque, ha firmato anche qui, aderisce. Montasola era presente, però lui è salvaguardato; Monte San Giovanni presente e aderisce; Montebuono assente, però sta arrivando il vice sindaco; Monteleone assente; Montenero Sabino assente; Montopoli in Sabina presente e aderisce; Morro Reatino assente. Nespoleo presente e aderisce; Orvinio assente; Paganico presente e aderisce; Pescorocchiano presente e aderisce; Petrella Salto sta arrivando; Poggio Bustone assente; Poggio Catino assente; Poggio Mirteto presente e aderisce. Poggio Mogliano assente; Poggio Nativo aderisce, presente; Poggio San Lorenzo assente; Posta assente; Pozzaglia assente; Rieti assente; Rivodutri presente, ma non aderisce; Rocca Sinibalda presente e aderisce; Roccantica assente. Salisano presente e aderisce; Scandriglia assente; Selci assente; Stimigliano presente e aderisce; Tarano presente e aderisce; Toffia assente; Torri in Sabina assente; Torricella assente; Turania io qui ce l'ho presente.

Ingegnere Loretana Rosati

No no, assente, vedi la freccia sotto.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Ah, scusate. Vacone presente, ma è salvaguardato; Varco Sabino assente.

Intervento

Varco c'è.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Non ha firmato nulla Varco, però era presente, un po' la stessa situazione forse di Accumoli e di Amatrice.

Ingegnere Loretana Rosati

Li diamo assente.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

No, li diamo presente lì, però non aderiscono, non aderiscono. Poi Comuni romani: Monteflavio presente e aderisce; Montelibretti presente e aderisce; Montorio presente e aderisce; Moricone presente e aderisce; Nerola presente e aderisce; Palombara presente e aderisce; Vallinfreda presente e aderisce; Vivaro Romano presente e aderisce. Bene, allora aspettiamo, questo lo teniamo aperto perché noi nella convocazione abbiamo fino alle ore 13. Ho altri due iscritti a parlare che sono il Sindaco di Vallinfreda e il Sindaco di Forano, io gli darei la parola se non avete nulla in contrario, ma se ve ne andate. È chiaro, scusate, anche per rispetto alla rappresentanza di Risorse Sabine presenti, purtroppo vale lo stesso ragionamento dell'altra volta. Io non faccio deliberare all'assemblea nessun ordine del giorno a fuffa, perché se noi non costituiamo la società di che ordine del giorno parliamo? È la stessa identica situazione della scorsa volta.

Intervento

Tanto ormai ci siamo abituati.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Scusate, però non dipende da questa assemblea.

Sindaco di Vallinfreda Piero Moscardini

Presidente scusa, scusa un attimo, io mi permetto solamente di fare un mini inserimento perché vedo che tutti quelli di Roma hanno firmato e la mia curiosità sarebbe di vedere il numero degli abitanti di quelli che hanno firmato e il numero dei grandi Comuni che non firmano. Non è un problema giuridico o legale che denunciamo e vogliono far denunce, è un problema politico, primo. È talmente tanto politico che la nostra situazione presidente, di Vivaro e Vallinfreda, è stata fatta presente all'Ingegnere Rosati, a tutta la lista che ho una lettera mandata due mesi fa alla Regione, alle autorità, nella quale diciamo...

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Scusate.

Sindaco di Vallinfreda Piero Moscardini

Dovrebbe uscire domani o dopo domani la legge che obbliga noi Comuni ad associarci obbligatoriamente, siamo su un territorio della provincia di Roma. Io unisco tutti i servizi obbligatoriamente, i dieci, undici servizi che mi chiedono, io vorrei essere commissariato solo per l'acqua. Ditemi per quale motivo, cara Ingegnere Rosati, nessuno ci ha risposto, nessuno ci ha risposto e per legge qualcuno doveva risponderci a me e a Vivaro, va bene, con una motivazione per dirci che significato ha prendere l'acqua dalla provincia di Roma, versarla nel Turano, che è il mio depuratore, e devo far parte di un bacino idrografico che va ridisegnato? Non ci ha risposto nessuno, mi piacerebbe essere commissariato, non vedrei l'ora, però aderisco comunque perché in un paese democratico credo che questo vada fatto. Abbiamo lottato e si lotta da vent'anni per questo problema, io vorrei rispondere al collega che faceva prima una considerazione politica sul problema di Rieti. Credo che è vergognoso, non voglio parlare di consiglio, non consiglio, consiglieri che aderiscono o meno, che la città di Rieti dovrebbe essere quella che dovrebbe portare sulle spalle un problema del genere. Vedere un Comune come il mio, 306 abitanti, aderire anche contro quello che è la logica normale politica al quale mi sono rivolto, a Refrigeri, io ancora oggi non ricevo una risposta. Arriverò a dire esattamente alla Presidenza del Consiglio, a chi oggi è il numero uno, dicendo che secondo noi pur aderendo a Rieti mi vedo più collocato in una collocazione che fu sbagliata all'epoca, in un concetto di servizi che mi dici di associarmi con altri sette Comuni, in (inc.), da quindici anni e per il servizio idrico, cara Ingegnere Rosati, devo venire di qua ancora oggi a combattere insieme a tanti colleghi che hanno firmato.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie sindaco. Chiudiamo gli interventi con il Sindaco di Forano, Cortella.

Sindaco di Forano Marco Cortella

Vista la presenza ormai delle persone, ma non per diciamo mortificare i presenti, però io volevo solo ribadire un concetto. Che dall'aspetto propositivo siamo ancora oggi parlando... io ho affrontato questo tema dalla nuova consiliatura, i miei consiglieri sono un anno che siamo lì, è un tema che conosco perché facevo il consigliere la volta scorsa e va avanti da tantissimo tempo. Dicevo da un aspetto propositivo stiamo parlando di tutele, salvaguardia, chi si occupa dell'aspetto legale, penale, erariale eccetera, significa che veramente non capiamo nulla di quello che dobbiamo fare. Io invito anche il notaio a cercare di trovare una soluzione che possa essere anche transitoria se fosse possibile.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Scusa se ti interrompo, tu sei arrivato tardi, il notaio ci ha già detto tutto quello che tecnicamente va fatto.

Sindaco di Forano Marco Cortella

Ho capito, però riportare in consiglio la modifica dello statuto diventa complicato, almeno entro il 12 di settembre. Non era possibile fare una sorta di percorso transitorio per sospendere momentaneamente Rieti, assumere noi le quote di Rieti e cercare nei due anni di interregno, chiamiamolo così, tra consorzi, Sogea, per procedere comunque adesso alla costituzione. Questo credo che sia inderogabile per tutti i problemi che ci siamo detti la volta scorsa. Oggi dico che il consiglio comunale di Rieti stesso dovrebbe prendere posizione verso il sindaco che ha deliberato l'adesione alla società, ha deliberato l'approvazione dello statuto. Credo che sia una omissione da un punto di vista di ruolo monocratico del

sindaco, perché il consiglio comunque è formato a Rieti, non da noi, dai nostri piccoli Comuni che sono liste civiche e persone che si sono messe col senso di responsabilità ad amministrare. A Rieti c'è la politica, i partiti, credo che sia doveroso da un punto di vista anche del consesso comunale di Rieti prendere posizione nei confronti di un sindaco. Questo tutto perché siamo abituati ad avere questo sport di riconsiderare sempre tutto e il contrario di tutto in ogni riunione, ancorché deliberato con atti ufficiali, perché poi gli enti parlano con gli atti amministrativi, non parlano con le chiacchiere. Ci sono tutti i Comuni, esclusi alcuni che si contano sulle dita di una mano, che hanno aderito alla società, hanno approvato lo statuto, hanno, in conferenza d'ambito e dei sindaci, determinato le quote e tutto il resto, credo che non si possa soprassedere. Concordo con Palombara che stiamo facendo noi come provincia di Rieti una figura barbina nei confronti dei Comuni di Roma che sono, devo dire io sono venuto due, tre volte alle riunioni, sempre presenti, sempre esprimono la loro volontà che è sempre quella. Credo che rimanere appesi, concordo, 73 Comuni della provincia di Rieti, i 6 della provincia romana, appesi alla volontà di uno, evidentemente abbiamo sbagliato anche quando abbiamo fatto il riparto delle quote, io non c'ero. È un discorso che se oggi non si può derogare a questo e bisogna rimodificare lo statuto la vedo difficile, perché poi ci sarà il sindaco di nuovo che nella conferenza d'ambito dice: no, a me quell'articolo non mi va bene, quell'altro non mi va bene. Abbiamo assistito tempo fa, io poi ho un modo di fare diciamo che forse mi rende anche impopolare, ma dico sempre quello che penso, abbiamo assistito a un sindaco che diceva di mettere all'interno dello statuto il discorso di Risorse Sabine, con tutto il rispetto per i lavoratori, che è un problema ovviamente contingente come gli LSU, come tutte le persone che si trovano nel precariato e vivono alla giornata, non sapendo cosa devono fare domani. Credo che bisogna analizzare i dati per quelli che sono, oggi si parla di ATO, si parla di commissariamenti, si parla di queste cose, di servizi associati, che pure questo andiamo di deroga in deroga, ma oggi anzi forse qualche servizio nelle unioni, nelle aggregazioni si sta riducendo anziché implementarli. Per cui o siamo noi cialtroni che non siamo capaci, oppure dobbiamo assumerci la responsabilità delle scelte che vengono prese nei consigli e nella giunta e quelle che sono competenza di noi sindaci. Andiamo avanti, io comunque ribadisco, come ho ribadito sempre sia con gli atti che con le riunioni che abbiamo fatto, la volontà di accelerare questo percorso che ci porta alla costituzione della società. Poi tutti questi interventi, e chiudo, presidente del discorso degli investimenti, della manutenzione. Oggi la manutenzione degli acquedotti in ogni area, in ogni Comune viene fatta col personale o dei consorzi, o della Sogea. Io sto a Forano, sono capo della conferenza d'ambito dei vari Comuni, noi abbiamo un dipendente del Consorzio Peschiera che fa quello che può fare, gli investimenti non sono fatti. Io che credo che, se come è stato detto anche sta scritto nello statuto, la nuova società assume a se il patrimonio, i dipendenti, le strutture, le infrastrutture, la stessa tutela, gli stessi interventi si fanno con le stesse persone. Non è che oggi tu hai un idillio nel tuo Comune e mi viene destrutturato dalla costituzione della società, non cambia nulla. Allora partiamo, i 50 mila euro di costituzione, pochi o tanti come ricordavamo l'altra volta, Sogea ce n'ha 250 mila, non mi sembra che abbia un capitale sociale di 3, 4 milioni che possa diciamo sopperire a eventuali problemi di tenuta o di eventuale sostenimento dei costi. Andiamo avanti in questo percorso che veramente oltre che da obbligato da norme cogenti, e lì veramente non sono disponibile ad assumermi responsabilità che vanno contro la norma. Dobbiamo tutti quanti ecco fare una sintesi e cercare, come diceva il sindaco prima, di verificare percorsi che non ci lascino appesi alla volontà strumentale o meno, non lo voglio sindacare io perché l'altra volta era presente il sindaco, di un Comune che ha dentro la Sogea anche una quota di partecipazione di Acea. Pertanto io lascio a tutti le varie considerazioni, credo che i giochetti non si possono fare su questi temi, dobbiamo fare e chiudere al più presto. Attendo anch'io, ho accettato e aderito ovviamente al ricorso o diffida, perché la volontà del Comune di Forano è quella di aderire e strutturare subito la società. Se formalmente, sostanzialmente, non lo so, ma se prima si parte e meglio è durante il percorso e ovviamente con quella adesione. Io auspico che la Provincia, come coordinatore, faccia la diffida, salvaguardi i Comuni che hanno aderito anche a quel discorso lì e chi è assente se ne deve assumere le responsabilità politiche e amministrative. Questo è il discorso che dobbiamo fare, andiamo avanti e stiamo facendo delle figure veramente barbine. Se ci fossero i cittadini di tutti i nostri Comuni qui farebbero bene a dire: andatevene a casa tutti che forse non servite, basta un burocrate, un direttore generale che va a fare il sindaco, è la stessa identica cosa. Grazie.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie. No, è un po' diversa perché se ci fosse un direttore generale quello poi adempie, scherzi a parte, era una battuta dai, anche perché poi è chiaro a me nel ruolo di coordinatore voi avete fatto le vostre valutazioni anche politiche. La prima diciamo la più dura di tutte forse l'ha fatta Taddei, sono valutazioni politiche, non sta a me farle, io ho un ruolo diverso. Volevo rispondere al sindaco che chiedeva... allora io di questa discussione di oggi sono contento di una cosa, che qui non si è creato uno schieramento politico, allora una parte era a favore perché... Tanto per fare un esempio qui ovviamente manca il Comune capoluogo, il Comune più grande. Dopo di che anche il terzo Comune della provincia non c'è credo, Cittaducale, però il secondo Comune della provincia, che è Fara Sabina, di un colore diverso fra l'altro da quello di Rieti, da quello della maggioranza dell'amministrazione provinciale, ha fatto un intervento invece a favore.

(Voci in sala). No, Leonessa non ci sta, però non è che rappresenta... no, Amatrice c'era però non aderisce, ma già ci ha scritto, Amatrice ha una sua posizione chiara, ci siamo già incontrati anche con il loro consulente, con l'Avvocato Lettera che saluto, che è qui presente. Quindi hanno posizioni proprio diverse rispetto a tutta la vicenda ATO e a tutta la questione che riguarda la costituzione della società. Quindi qui è venuto fuori un quadro misto, perché poi anche i Comuni grandi e importanti, Contigliano, Poggio Mirteto, Forano, Fara Sabina l'ho già detto, Montopoli, questi sono tutti presenti, Magliano Sabina, sono tutti presenti. Quindi di diverse aree sia geografiche, che politiche, che demografiche hanno espresso una valutazione di questo tipo. Quindi è chiaro che poi dietro a questa discussione ci stanno tante altre cose, ma io non credo che possa essere questa la sede, ovviamente sono valutazioni che lascio al dibattito politico. Io dico solo che noi, questo insomma verbalizziamolo, lo verbalizzerà pure il notaio, procederemo all'esito di questo verbale dove appunto il notaio constaterà la presenza di quelli che ci stanno e che hanno aderito, di quelli che ci stanno e non intendono aderire. Procederemo poi formalmente, prenderemo atto ovviamente di tutti gli interventi, le proposte fatte, da ultimo anche del documento che i sindaci della Sabina Romana ci hanno rimesso rispetto agli atti amministrativi, alle valutazioni legali su questo. Noi già prima avevamo preparato varie ipotesi, ipotesi A, ipotesi B, la subordinata per noi era e rimane quella che vi ho detto in premessa. Cioè la segreteria tecnica, il sottoscritto, nella sua qualità di coordinatore, provvederanno ad andare avanti con una diffida nei confronti dei Comuni assenti che non hanno quindi dato compimento alla loro delibera di consiglio comunale. Io credo, poi da un punto di vista amministrativo questo lo vedremo con la segreteria tecnica e con gli uffici, che dovremmo dare un termine perentorio nel quale aderire e manifestarci la volontà di adesione. Riconvocheremo, ahimé, una nuova riunione per la costituzione della società, se in quella sede non otterremo lo stesso risultato, al punto successivo all'ordine del giorno dovremmo procedere con le modifiche statutarie così come il notaio ce l'ha illustrate. È chiaro che le modifiche statutarie aprono un altro film, perché poi deve ripassare in tutti i consigli comunali e quindi questa cosa ovviamente...

Intervento

Ma questo entro quando?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

No, adesso qui il tema è squisitamente amministrativo sindaco, no sindaco, il tema qui è squisitamente amministrativo. Perché se un Comune, se Rocca Sinibalda, per fare un esempio, aderisce a una cosa e poi non mi viene a firmare qui, la diffida a me serve perché poi un soggetto terzo, la Regione, la Prefettura, non lo so io questo, ti dovrà dare un termine altrimenti ti commissaria per quell'atto, perché così funziona. Altrimenti, come ho detto all'inizio, forse neanche tu c'eri, il consiglio è sempre sovrano, si riconvoca il consiglio di Rocca Sinibalda, tanto per rimanere sull'esempio, che decide che fa una cosa diversa. Se ha i pareri di legittimità amministrativa, il segretario, il responsabile del servizio e se ha una maggioranza politica che gli delibera diversamente, dice: Rocca Sinibalda con questo atto non intende più partecipare alla costituzione della società mista che avevo deliberato in precedenza. Quindi revochi quella delibera o la modifichi, allora a quel punto noi prenderemo atto che Rocca Sinibalda non ci sta più.

Intervento

Posso fare una domanda?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Sì.

Intervento

Il Comune di Rieti non aveva deliberato?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Certo, certo certo certo.

Intervento

Allora adesso deve fare un consiglio in cui...

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Certo, secondo noi amministrativamente deve rifare un consiglio dove esprime una volontà diversa, anche gli altri, anche Cittaducale, anche Antrodoto, anche quelli che... (Voci in sala). È Rieti, certo certo certo certo, sì sì. (Voci in sala). Oggi diciamo potrebbe aver avuto anche un impedimento che non è venuto. Va bene, ripeto io non sono tenuto a valutazioni che lascio a voi, è l'una, noi aspettiamo due minuti, grazie a tutti.